

Il manager della sostenibilità con la sfida globale delle Pmi

Roberto Rocchegiani
Presidente Federmanager
Ancona/Pesaro-Urbino

I temi sollevati dal convegno "Credito e Industria 4.0", organizzato dal Corriere Adriatico, meritano una riflessione da parte di tutti i soggetti che operano all'interno dell'economia marchigiana. Negli ultimi anni il ruolo dei manager nell'industria di questa regione è diventato ancora di più decisivo, vuoi per la crisi che ci ha colpiti, vuoi per i passaggi generazionali che stanno avvenendo e le altre trasformazioni imposte dalla globalizzazione. Secondo gli studi pubblicati sulla Classifica delle principali aziende marchigiane - Fondazione Aristide Merloni, i manager nella nostra regione sono inseriti, in maniera preponderante se non esclusiva, nelle aziende di grandi e medie dimensioni, le quali hanno avuto una decisa accelerazione nel 2017, con un aumento dei fatturati del 7%, a fronte di una crescita a livello nazionale del 6,1% (fonte Mediobanca). Dopo anni di sostanziale stasi dei livelli occupazionali nel 2017 è proseguita la crescita degli occupati con un incremento del 2,8%. Rimane però elevato il divario di produttività fra le principali imprese e le grandi società italiane, il valore aggiunto per addetto delle nostre imprese è intorno al 70% delle principali imprese italiane. La produttività del lavoro è collegata all'intensità di capitale delle produzioni e ai livelli di qualificazione del personale impiegato. I divari di produttività sono evidenti anche confrontando le diverse dimensioni aziendali. Il valore aggiunto per addetto varia, infatti, dai 90mila euro per le imprese più grandi ai 55 mila Euro delle piccole. La composizione degli occupati, soprattutto nelle imprese più innovative, registra una tendenza che vede una crescita degli impiegati e dei quadri intermedi a rispetto della diminuzione degli operai. È un processo destinato ad accelerare, anche per effetto della crescente automazione dei processi manifatturieri. Perché c'è bisogno di manager soprattutto nelle Pmi? La sfida globale delle nostre Pmi, è iniziata con il terzo millennio, che ha visto la crescita italiana gradatamente posizionarsi dietro lo zero virgola. Parallelamente è iniziato un passaggio generazionale, che si sta accentuando oggi con l'ingresso nel mondo del lavoro dei "millennials". Le vecchie strutture gerarchico verticistiche aziendali sono diventate troppo lente nel reagire al cambiamento del mercato. L'innovazione non ha trovato le aziende pronte per la digitalizzazione dei loro processi. Tre elementi hanno principalmente determinato la crisi: diminuzione delle competenze;

modelli di gestione obsoleti e non organizzati per gestire i "processi"; assenza di sistemi di gestione digitalizzabili. Imprenditori illuminati e/o aziende managerializzate, sono riusciti a superare questi ostacoli, ma per una larga parte delle Pmi, questi problemi ne hanno compromesso l'evoluzione ed a volte la sopravvivenza. Cosa propone Federmanager? Federmanager è organizzata in 58 sedi territoriali e conta 57 mila iscritti. Quello che propone Federmanager, per il nostro territorio, è di intervenire con progetti, formazione, informazione sulla cultura d'impresa, mettendo la "persona al centro", agendo sui tre principali driver. Intanto le competenze. Affiancamento: fornendo tutor e coach per le start-up e per le iniziative di alternanza scuola lavoro degli Istituti tecnici. Esperenziale: far vivere delle esperienze di gestione manageriale a dei giovani neo laureati ospitati in azienda dai nostri manager in servizio, con il progetto "vivi 5 gg da manager". Culturale: pubblicando articoli su approfondimenti sulla gestione delle Pmi, scritti dai nostri manager o da professionisti, sulla nostra rivista on line "setupimpresa". Modelli di gestione: abbiamo appena presentato un progetto in condivisione con Confindustria Marche, per finanziare un assessment organizzativo alle imprese che ne faranno richiesta, agevolando anche un primo inserimento di un manager per la costruzione di un piano di azione atto al miglioramento dei modelli di gestione. Sistemi di gestione, industry 4.0 e sostenibilità: abbiamo certificato, a livello nazionale 300 "innovation manager", e sta partendo una nuova campagna di certificazione che includerà anche un'altra figura quella del "manager della sostenibilità". A conclusione di un lungo lavoro, il 10 maggio è stato approvato dal Ministero dello Sviluppo economico il decreto che assegna alla Pmi, un voucher finalizzato a sostenere fino al 50% del costo dell'Innovation Manager, per un massimo di 40mila euro ad impresa. È chiaro che una condivisione più ampia di questi temi, a livello regionale potrebbe dare maggiori strumenti ad associazioni come Federmanager per divenire attori di questo "cambiamento". Noi come tutti gli anni ne parleremo alla nostra assemblea annuale che si terrà domani, venerdì 21 giugno, alle ore 17, nella sede di Confindustria Marche Nord, dove verranno esposti i risultati del nostro impegno nella presentazione della settima edizione del nostro bilancio sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Climatizzatori: incentivi fiscali che possono far risparmiare

IL GRANDE CALDO

Caldo e afa uguale, spesso, condizionatori. In Italia chi acquista e fa installare un condizionatore può fruire di tre diversi tipi di incentivi: quello legato alla ristrutturazione edilizia, quello relativo al risparmio energetico e quello inerente il conto termico. A spiegare le varie possibilità e le modalità di accesso ai finanziamenti sono gli specialisti di Italtherm, azienda italiana attiva nella produzione di impianti di riscaldamento e raffrescamento. In generale, per "bonus condizionatori 2019" si intende una detrazione Irpef, che può variare dal 50 al 65% a seconda della tipologia di intervento di efficientamento energetico dell'appartamento o dello stabile. «Gli incentivi disponibili per l'acquisto di un nuovo condizionatore sono una grande occasione per tutti - spiega Giovanni Fontana, responsabile della consulenza tecnica di Italtherm - grazie a questi è possibile vedersi rimborsare fino al 65% della spesa investita per l'acquisto di un nuovo sistema di condizionamento che ci farà risparmiare in bolletta facendo del bene anche all'ambiente». Acquistare un nuovo condizionatore ristrutturando casa: il primo tipo di agevolazione rientra nella normativa che prevede incentivi fiscali a beneficio di chi effettua lavori di ristrutturazione edilizia, poi ci sono gli incentivi tramite l'Ecobonus. Per godere di questa misura, è richiesto però che l'impianto da installare sia una sostituzione di un impianto di climatizzazione già esistente e che soddisfi i parametri minimi di prestazione energetica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corriere Adriatico

Edizione digitale PC/Tablet/Smartphone.

Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.

Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONE: **Ascoli Piceno e Fermo**, Via Vipera 14 (Ap), tel. (0736) 259228 (Ap)-259948 (Fe), fax 252860; **Macerata**, Galleria del Commercio 29, Tel. (0733) 264990, fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità **Piemme S.p.A.** Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA Fax 071 45020. Sede legale: Via Montello, 10 - 00195 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 06 4720591
diffusione@serviziitalia15.it
Numero di Certificazione
ADS 5989

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971
© Copyright Corriere Adriatico S.r.l.
Tutti i diritti sono riservati